



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 214 del 16/10/2018

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) d. Lgs n. 118/2011 Contenzioso n. 421/10/CE – Marinelli Iolanda + 3 c/ Regione Puglia - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli – TRAP – Sentenza n. 4426 in data 12.10.2016, depositata il 16.12.2016 - Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche – TSAP – Sentenza n. 53

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni
- e. e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

l'Avvocatura Regionale In data 24.01.2017 con nota prot. AOO_024 - 904 ha trasmesso alla Sezione Lavori Pubblici, la Sentenza n. 4426/2016 in data 12.10.2016, pubblicata il 16.12.2016, esecutiva, con la quale il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, T. R. A. P., ha condannato la Regione Puglia al pagamento in favore dei ricorrenti Marinelli Gennaro, Marinelli Iolanda, Marinelli Ulisse e Marinelli Cristina e, in favore del Consulente Tecnico di Ufficio.

la Sezione lavori Pubblici, letta la sentenza n. 4426/2016 in data 12.10.2016, espone brevemente quanto ivi esposto:

Con ricorso notificato tra il 12.03.2010 i ricorrenti Marinelli Gennaro, Marinelli Iolanda, Marinelli Ulisse e Marinelli Cristina, comproprietari di un fondo rustico in agro di Serracapriola (FG) conveniva in giudizio, dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, - T. R. A. P., la Regione Puglia per sentirla condannare al risarcimento dei danni patiti a detto fondo (e alla relativa produzione agricola) sito in prossimità della diga di Occhito sul fiume Fortore, a causa degli allagamenti alle piantagioni ivi esistenti, dipesi dagli eventi alluvionali del 21/22 aprile 2009.

Si costituirono la Regione Puglia, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata e, chiamata in causa da quest'ultima, la Società Cattolica di Assicurazioni;

La causa venne definita dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli che, con sentenza la sentenza n. 4426/2016 in data 12.10.2016, pubblicata il 16.12.2016, esecutiva, come da dispositivo appresso riportato:

"Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, definitivamente pronunciando nel procedimento n. 65/2010, così provvede

- A) condanna, in solido tra loro, la Regione Puglia e il Consorzio per la bonifica della Capitanata al pagamento, in favore cumulativo di tutti i ricorrenti, della somma di € 78.574,80, oltre interessi a far data dalla pubblicazione della presente sentenza fino all'effettivo saldo; -
 - B) condanna, in solido tra loro, la Regione Puglia e il Consorzio per la Bonifica della Capitanata al pagamento, in favore cumulativo di Marinelli Gennaro e Marinelli Ulisse, di € 147.843,28 a titolo di lucro cessante per mancato introito dell'attività di coltivazione dei fondi danneggiati.
 - C) Condanna la Società Cattolica di assicurazione Coop A. R. L. a manlevare il Consorzio per la Bonifica della Capitanata di tutto quanto tale ultimo Ente pagherà per effetto della presente pronuncia, fatta salva la franchigia di € 5000,00
 - D) Pone le spese di c. t. u. definitivamente a carico delle parti resistenti
 - E) condanna, in solido tra loro, la Regione Puglia e il Consorzio per la bonifica della Capitanata al pagamento, in favore cumulativo, delle spese processuali, liquidate in € 800,00 per spese, € 13.430,00 per compensi, oltre iva, epa e rimborso del 15% per spese generali
- Napoli, 12.10.2016

Avverso tale sentenza ha proposto appello
 Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata
 Si costituirono i Marinelli e la Società Cattolica di Assicurazione scari
 la Regione Puglia è invece risultata contumace.

Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, TSAP, di Roma, con sentenza n. 53 in data 31 gennaio 2018, pubblicata il 04.04.2018 definitivamente pronunciando sull'appello proposto dal Consorzio per la Bonifica della Capitanata avverso la sentenza n. 4426 del 16/12/2016 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'appello di Napoli nei confronti della Regione Puglia, di Marinelli Gennaro, Marinelli Iolanda, Marinelli Ulisse e Marinelli Cristina e della Soc. Cattolica di Assicurazione * coop. a r.l., così provvede

- 1) accoglie l'appello e per l'effetto, in parziale riforma della gravata sentenza, rigetta la domanda proposta da Gennaro, Iolanda, Ulisse Cristina Marinelli nei confronti del Consorzio per la Bonifica della Capitanata;
 - 2) compensa tra tutte le parti le spese di lite del grado
- Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, addì 31 gennaio 2018

Con mail in data 27.06.2018 lo Studio Legale di controparte avv. Aquilano Lorenzo, ha trasmesso il prospetto delle somme dovute dalla Regione per l'esecuzione delle predette **Sentenze n. 4426 in data 12.10.2016, depositata il 16.12.2016 del - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli - TRAP e della sentenza n. 53 in data 31.01.2018, depositata il 04.04.2018 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - TSAP** per sorte capitale, interessi e spese legali ecc. pari ad € 257.119.47 di cui:

capitale	€.	226.391,08
interessi dal 16.12.2016 al 18.05.2018	€.	501,78
totale	€.	226.892,86
Spese CTU	€.	9.830,63
Spese legali liquidate:	€.	13.430,00
Rimb. fori' 15%	€.	2.014,50
C.A.4%	€.	617,78
IVA 22%	€.	3.533,70
spese borsuali	€.	800,00

Posto quanto sopra, al fine di non far subire all'Amministrazione regionale maggior pregiudizio, è necessario riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal dare esecuzione alle citate Sentenze n. 4426 in data 12.10.2016, depositata il 16.12.201 del - Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli - TRAP e n. 53 in data 31.01.2018, depositata il 04.04.2018 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - TSAP

La presente proposta di disegno di legge viene quindi inviata, ai sensi del comma 4 dell'art. 73 citato, al Consiglio Regionale affinché lo stesso riconosca la legittimità del debito fuori bilancio scaturito dalle citate sentenze;

Al finanziamento della suddetta spesa si potrà provvedere:

- Per la sorte capitale di €. 226.391,08 mediante imputazione alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 03 – - Capitolo 1318 del bilancio regionale 2018 " *spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali*"

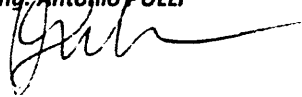
Per le spese per interessi, per rivalutazione e spese legali con imputazione alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – piano dei conti finanziari 1.10.05.04 come appresso:

- €. 501.78, utilizzando il capitolo **1315** del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "*oneri per ritardati pagamenti, quota interessi*".

- € 30.226,61, utilizzando il capitolo **1317** del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 20186 " *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si potrà provvedere con determinazione del Dirigente del Servizio regionale ai LL. PP.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
Ing. Antonio PULLI



L'Assessore
Giovanni Giannini





REGIONE PUGLIA

Contenzioso n. 421/10/CE _ Marinelli Iolanda + 3 c/ Regione Puglia

- Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli – TRAP _

- Sentenza n. 4426 in data 12.10.2016, depositata il 16.12.2016

- Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche – TSAP –

Sentenza n. 53 in data 31.01.2018, depositata il 04.04.2018

Risarcimento danni -- Cap. 1318, 1315 e 1317 del bilancio per l'Es. Fin. 2018 - -

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza –

- n. 4426 in data 12.10.2016, depositata il 16.12.2016 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli

- n. 53 in data 31.01.2018, depositata il 04.04.2018 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche – TSAP Roma pari ad € 257.119.47 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

in favore di: Marinelli Gennaro, Marinelli Iolanda, Marinelli Ulisse e Marinelli Cristina

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1 si provvede:

- 1) per la sorte capitale di €. 226.892.86 mediante variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa della Missione 20 programma 3 titolo 1 capitolo 1110090 " Fondo per la definizione delle partite potenziali p. c. 1.10.1.99 e pari variazione in aumento in termini di competenza e cassa della Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 03 – Capitolo 1318 del bilancio regionale 2018 " spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse"
- 2) Per le spese per interessi, per rivalutazione e spese legali con imputazione alla Missione 01 – Programma 11 - Titolo 1 – Macroaggregato 10 – piano dei conti finanziari 1.10.05.04 come appresso:
 - €. 501.78, utilizzando il capitolo 1315 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 "oneri per ritardati pagamenti, quota interessi".
 - € 30.226,61, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 " Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali".